

PROCESSO VERBALE

della LXXVI. seduta del Consiglio provinciale, tenuta a Bolzano nel Palazzo della Provincia il giorno 5 novembre 1956.-

---

La seduta si apre alle ore 10 sotto la Presidenza del Presidente, Avv. Armando Bertorelle, assistito dai Segretari Ettore Nardin e Vinzenz Stoetter.

All'appello nominale risultano presenti tutti i consiglieri assegnati al Consiglio.

Il Consiglio provinciale è convocato per la trattazione del seguente

ORDINE DEL GIORNO:

- 1) Interrogazioni ed interpellanze;
- 2) Disegno di legge provinciale N. 40: "Integrazione delle quote per aggiunta di famiglia".

Dopo la lettura e l'approvazione del processo verbale della riunione del 19 ottobre 1956, il Presidente del Consiglio, interpretando i sentimenti di tutto il Consiglio, commemora i patrioti ungheresi caduti per la libertà. Tutti i consiglieri provinciali, ad eccezione del consigliere Nardin, si alzano in piedi ed osservano il silenzio per un minuto, dopo di ch  prendono la parola i consiglieri Nardin, Caminiti, Benedikter, Fanizza, Mollighoni e Mitolo, i quali si associano alla commemorazione.

Il Consiglio passa quindi alla trattazione del punto 1) all'ordine del giorno: "Interrogazioni ed interpellanze".

1) Interrogazione d.d. 25/9/1956 del consigliere Ettore Nardin al Presidente della Giunta provinciale per conoscere se ed in quale misura la Provincia concede contributi alle bande musicali altoatesine e se in caso affermativo tali aiuti della Provincia siano compatibili con la decisione della Federazione delle bande musicali che ha praticamente impedito lo svolgimento del Corteo folcloristico in occasione della Fiera di Bolzano.

Il Presidente della Giunta risponde affermativamente alla prima domanda mentre dichiara che per quanto riguarda il secondo quesito, la Giunta provinciale non ha alcuna competenza.

Il consigliere Nardin si dichiara insoddisfatto della risposta avuta.

2) Interrogazione del consigliere Ettore Nardin d.d. 2/10 1956, rivolta al Presidente del Consiglio per conoscere i motivi che hanno indotto il Presidente della prima Commissione legislativa a non iniziare ancora l'esame del disegno di legge da lui presentato in data 15/4/1956 concernente la dotazione gratuita dei libri di testo scolastici agli alunni delle scuole elementari.

Il Presidente riferisce di aver scritto in merito al Presidente della Commissione in data 3/10 a.c. senza avere però alcuna risposta.

Il consigliere Nardin si dichiara insoddisfatto dell'esito della sua interrogazione.

A questo punto la Presidenza viene assunta dal Vicepresidente, dott. Silvio Magnago.

3) Interpellanza dell'8/10/1956 presentata dal consigliere prof. Malignoni al Presidente della Giunta provinciale per conoscere la decisione della Giunta in relazione alla domanda di contributo inoltrata in data 10 maggio a.c. dal Centro di Cultura dell'Alto Adige.

Risponde brevemente il Presidente Pupp, delegando l'Assessore Panizza a dare una risposta più precisa in quanto la distribuzione dei fondi di cui trattasi è stata affidata agli Assessori di lingua italiana.

Forniti i chiarimenti da parte dell'Assessore Panizza, l'interpellante si dichiara insoddisfatto della risposta.

4) Interrogazione del consigliere Ettore Nardin d.d. 12/10/1956 per conoscere se in seno alla Giunta provinciale siano state impartite delle disposizioni affinché gli automezzi della Provincia non vengano utilizzati per scopi elettorali.

Risponde il Presidente della Giunta. La risposta non soddisfa l'interrogante.

5) Interrogazione urgente del consigliere Avv. Mitolo presentata in data 17 ottobre a.c. per conoscere dal Presidente della Giunta se sia vero che i Sindaci di lingua tedesca hanno protestato contro il discorso del Ministro Tambroni.

Alla risposta del Presidente della Giunta, il consigliere Mitolo si dichiara insoddisfatto.

Punto 2) all'ordine del giorno: "Disegno di legge provinciale N.40: Integrazione delle quote per aggiunta di famiglia".

Relatori: per la Giunta provinciale il Presidente Pupp ed il consigliere Amonn per la Commissione Finanze e Patrimonio.

In sede di discussione generale prendono la parola i consiglieri Nardin, Molignoni e Caminiti, i quali si esprimono nel senso che avrebbero preferito vedere applicate le tabelle per il trattamento economico già approvate dal Consiglio in sede di approvazione della legge sull'ordinamento degli uffici e del personale. Infine, riferendosi a quanto disposto dalla Provincia di Trento in merito agli assegni familiari, essi sostengono che altrettanto dovrebbe fare la Provincia di Bolzano.

Ai predetti oratori risponde il Presidente della Giunta dichiarandosi d'accordo, a nome della Giunta stessa, di aumentare le quote per aggiunta di famiglia a Lire 5.000.- pro persona a carico a partire dal 1 gennaio 1957.

Il consigliere Caminiti ringrazia il Presidente della Giunta per aver accettato la proposta fatta dalle minoranze.

Esaurita la discussione generale, il Consiglio approva ad unanimità il passaggio alla discussione articolata della legge.

All'art. 1 viene accolto ad unanimità l'emendamento proposto dalla Giunta di aggiungere all'articolo la seguente dizione: "... e a Lire 5.000.- pro persona a carico dal 1.1.1957".

Gli artt. 2, 3 e 4 vengono approvati ad unanimità senza discussione.

Segue la votazione per scrutinio segreto del disegno di legge che dà il seguente risultato: 20 votanti, 20 sì.

Il Vicepresidente dichiara quindi approvato ad unanimità di voti il disegno di legge: "Integrazione delle quote per aggiunta di famiglia".

A questo punto il Consiglio, mediante votazione segreta ed a maggioranza dei 3/4 a sensi dell'art.33 del Regolamento interno, accoglie la proposta della Giunta di inserire all'ordine del giorno il disegno di legge N.41: "Secondo provvedimento di variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1956".

Relatori: per la Giunta provinciale l'Assessore Dell'Antonio, il consigliere Amonn per la Commissione alle Finanze e Patrimonio.

Alla fine della sua relazione il consigliere Amonn ringrazia tutti i membri della Commissione per il lavoro svolto nel presente quadriennio nonché il personale che ha assistito alle sedute della Commissione da lui presieduta.

Aperta la discussione generale nessun consigliere chiede la parola. Indi il Consiglio, per alzata di mano, approva ad unanimità il passaggio alla discussione articolata del disegno di legge.

Art. 1: approvato a maggioranza senza discussione.

Art. 2: idem.

La votazione del disegno di legge nel suo complesso dà il seguente risultato: 17 votanti: 16 sì, una scheda bianca.

Il Vicepresidente dichiara pertanto approvato il disegno di legge: "Secondo provvedimento di variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1956".

Esaurita la trattazione dei vari punti all'ordine del giorno, il Vicepresidente Magnago coglie l'occasione di questa ultima seduta del Consiglio per porgere un augurio di ogni bene ai consiglieri che non sono più sulla lista per le elezioni, mentre augura ai consiglieri che hanno ricandidato di ritornare in quest'aula.

Alle ore 12.30 la seduta viene tolta.

I SEGRETARI



IL PRESIDENTE

